

COMUNE DI TELVE

Provincia di Trento



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione. L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1159/2022 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025": *"Il Defp ci aiuta a capire da dove parte il Trentino dal punto di vista del contesto economico e sociale come si legge nel primo capitolo. Il 2020 si era dimostrato difficile da descrivere; il 2021 presenta ancora diversi fattori che complicano la presentazione della situazione economica e sociale del Trentino. I problemi per l'economia, principalmente esogeni al Trentino ma che ne limitano lo sviluppo, si concretizzano nella pandemia, che ad ondate e con varianti diverse si riaffaccia, nell'inflazione in continuo rialzo che allunga la turbolenza ipotizzata di breve durata, nelle difficoltà di fornitura e scarsità di alcune materie prime e beni intermedi e nelle catene globali del valore che permangono sfilacciate. A complicare il quadro rimangono sullo sfondo le tensioni geopolitiche localizzate, le faticose relazioni USA/Cina, le spinte protezionistiche agli scambi internazionali e i flussi di migranti di complessa gestione.*

In una contingenza così complessa, l'economia aveva trovato nel 2021, con intensità differenti, percorsi di sviluppo sostenuti che avevano innescato un rinnovato e significativo clima di fiducia. Il 24 febbraio 2022 le tensioni fra Russia e Ucraina sono sfociate in una guerra. Il conflitto muta radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa.

Nell'elevata incertezza i previsori ridimensionano sensibilmente le stime del PIL del prossimo futuro, sia globalmente che per le diverse aree economiche. L'Europa, più vicina geograficamente alla guerra e pesantemente sbilanciata energeticamente verso la Russia, si ritrova in una situazione difficile e di

evoluzione alquanto imprevedibile. Gli scenari per l'economia tornano ad essere molteplici e assoggettati alla durata della guerra russo/ucraina.

Pertanto l'analisi del contesto economico e sociale risente di questa marcata aleatorietà con prospettive in repentino cambiamento che pongono, in primo piano, la durata e gli esiti della guerra, le sanzioni e i profughi senza tralasciare i problemi ereditati dal passato e che ancora condizionano il ciclo economico.”.

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011	n. 1986
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021), di cui:	n. 1893
maschi	n. 925
femmine	n. 968
nuclei familiari	n.
comunità/convivenze	n. 1
1.1.3. Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)	n. 1899
1.1.4. Nati nell'anno	n. 13
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 31
saldo naturale	n. – 18
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 68
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 56
saldo migratorio	n. 12
1.1.8. Popolazione al 31.12.2021 di cui	n. 1893
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 75
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 163
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 282
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 907
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 466
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2017	7
anno 2018	4
anno 2019	8
anno 2020	2
anno 2021	7
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2017	13
anno 2018	14
anno 2019	19
anno 2020	21
anno 2021	16

Personale

TABELLA A) approvata con deliberazione C.C. n. 20/2021
Dotazione di personale per categoria

CATEGORIA E FIGURE PROFESSIONALI			DOTAZIONE ORGANICA N. POSTI
A	UNICA	BIDELLO	---
B	BASE	OPERAIO POLIVALENTE	UNO
	EVOLUTO	OPERAIO POLIVALENTE	DUE
C	BASE	ASSISTENTE: - AMMINISTRATIVO - CONTABILE - TECNICO - BIBLIOTECARIO	SEI
		CUSTODE FORESTALE	SEI
	EVOLUTO	COLLABORATORE: - AMMINISTRATIVO - CONTABILE - TECNICO - BIBLIOTECARIO	SEI
D	BASE	VICESEGRETARIO / FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CON ABILITAZIONE ALLE FUNZIONI DI SEGRETARIO / FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	UNO
		FUNZIONARIO TECNICO	UNO
---	---	SEGRETARIO COMUNALE – CLASSE 3 ^a	UNO

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2021)

di ruolo n. 18

fuori ruolo n. 0

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

Trentino Riscossioni SpA

Trentino Digitale SpA

MasoEnergia SpA

Primiero Energia SpA

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Distribuzione gas naturale sul territorio comunale

Servizio accertamento e riscossione del canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Legge n. 160/2019 commi 816-847

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

Dolomiti Rete SpA

ICA srl

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

GESTIONE RIFIUTI

RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED ASSIMILATE

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

COMUNITA' DI VALLE BASSA VALSUGANA E TESINO

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

A) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON IL COMUNE DI BORGO

B) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA CON I COMUNI DI TELVE DI SOPRA, TORCEGNO, CARZANO E CASTELNUOVO

C) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO CAVE' CON I COMUNI DI BORGO, TELVE DI SOPRA E TORCEGNO

- D) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE CON VARI COMUNI DEL BACINO DELLA BASSA VALSUGANA
- E) SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI AFFIDATO IN APPALDO ALLA DITTA ICA SRL
- F) ASSOCIAZIONE FORESTALE SOVRACOMUNALE (GESTIONE AMMINISTRATIVA AFFIDATA AL COMUNE DI TELVE)
- G) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI FINANZIARI E TECNICI CON I COMUNI DI CARZANO, CASTELNUOVO, TELVE DI SOPRA E TELVE E DEL SERVIZIO SEGRETERIA CON IL COMUNE DI TELVE DI SOPRA
- H) CONVENZIONE GESTIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI COMUNE CAPOFILA TELVE ALTRI COMUNI: TELVE DI SOPRA - TORCEGNO - CARZANO
- I) CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE COMUNE CAPOFILA: TELVE, ALTRI COMUNI: CARZANO, TELVE DI SOPRA, TORCEGNO, RONCHI VALSUGANA, RONCEGNO TERME E NOVALEDO. A partire dal 01.01.2019 si sono aggiunti anche i comuni di BORGO VALSUGANA E CASTELNUOVO

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2020-2025
Art. 26 comma 2 del T.U.

PROGRAMMA ELETTORALE
ELEZIONI COMUNALI SETTEMBRE 2020

Gli indirizzi generali di governo per la legislatura che ha avuto inizio in seguito alle votazioni del 20 e 21 settembre 2020 riprendono i punti programmatici e i concetti espressi nel programma elettorale con il quale la lista Unione Civica Telve si è proposta alle elettrici ed agli elettori di Telve con il candidato sindaco Matteo Degaudenz.

Le nostre proposte si sono sviluppate partendo da due domande fondamentali che ci siamo posti:

- *Come immaginiamo il futuro del nostro paese?*
- *Cosa possiamo fare fin da subito per rendere questa immagine un obiettivo realizzabile?*

L'impegno a dare risposte concrete a questi quesiti rappresenta il filo conduttore degli indirizzi che illustrerò in questa breve relazione.

La base di partenza attuale, secondo noi, è rappresentata da una comunità viva, laboriosa, ricca di iniziative, molto legata alle sue tradizioni e, allo stesso tempo, con la voglia di aprirsi a nuove opportunità.

Vogliamo essere attenti a preservare e valorizzare la nostra storia, la cultura, le tradizioni, l'ambiente, ma allo stesso tempo vogliamo proporre soluzioni innovative volte ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Noi riteniamo che il concetto di sostenibilità debba intendersi come sostenibilità reciproca tra attività umana e ambiente: una comunità deve rispettare il proprio territorio senza stravolgerlo, con la massima attenzione alla salvaguardia degli elementi che lo rendono unico; allo stesso tempo una comunità deve poter cogliere le opportunità che il territorio stesso offre, affinché le attività intraprese possano sostenersi economicamente, con risvolti occupazionali e sociali che possano far crescere e dare un futuro alle giovani generazioni; un paese che cresce in maniera armonica ed equilibrata è un paese che permette ai propri giovani di rimanere ad abitarlo, creando così anche le condizioni perché gli anziani possano mantenere i loro legami familiari, possano dare il loro contributo alla crescita dei giovani, e possano contare su una comunità che li assista nel momento del bisogno.

Una comunità che trova opportunità per crescere insieme è una comunità unita; ed una comunità unita può costruirsi un futuro sostenibile, superando le inevitabili difficoltà.

PUNTI PROGRAMMATICI

- **CENTRO STORICO**

Il centro storico rappresenta le origini e l'identità della nostra comunità. La sfida è quella di preservare e valorizzare il patrimonio esistente in una prospettiva, però, di sviluppo e di modernità, che non ne stravolga i tratti peculiari, ma che allo stesso tempo metta in campo azioni concrete per cercare di farlo rifiorire, facendo in modo che le persone tornino a frequentarlo e ad abitarlo, anche tramite adeguate attività di riqualificazione e valorizzazione.

Noi siamo convinti che per raggiungere questi obiettivi dobbiamo puntare a far rivivere il centro storico avendo ben chiare tre modalità principali:

- 1) Agevolare ed invogliare le persone a frequentare il centro;
- 2) Rendere fruibile e quindi valorizzare il patrimonio di proprietà comunale;
- 3) Creare i presupposti perché i privati che lo desiderano, possano abitare il centro;

Perciò noi ci proponiamo di:

- elaborare il Piano Regolatore per il Centro Storico cercando di alleggerire, ove possibile, vincoli troppo stringenti;
- valorizzare gli spazi verdi del centro storico promuovendo eventi culturali e di incontro, e programmandone una adeguata continua manutenzione;

- migliorare la viabilità e creare nuovi spazi da adibire a parcheggi tramite la demolizione di due edifici recentemente acquisiti dal Comune a tale scopo:
 - o *Ex-Municipio (ed ex-Caselo) in Via Fabbri;*
 - o *Edificio situato in Via Tonda;*
- Impegnarci per trovare una soluzione definitiva per casa Sartorelli in Piazza Maggiore e, in prospettiva, per l'edificio delle ex-scuole di Via Fabbri. A breve saranno necessarie ingenti spese solo per mettere in sicurezza gli edifici (nello specifico casa Sartorelli); è opportuno valutare tutte le possibilità, tenendo presenti gli elevati costi dovuti alle imponenti dimensioni degli immobili;
- riqualificare Piazza Maggiore, soprattutto il settore a ovest (all'altezza dell'edificio degli ambulatori);
- Verificare la possibilità, in accordo con la Curia Trentina proprietaria dell'immobile, di recuperare e rendere utilizzabili gli spazi della ex-canonica, che potrebbero essere adibiti, per esempio, anche alle varie attività di catechesi;
- Valutare la possibilità di contribuire a sostenere eventuali lavori di sistemazione interna della nostra chiesa parrocchiale, nel caso in cui la Curia Trentina decidesse di procedere in tal senso: la chiesa di S.Maria Assunta è uno dei rari casi in Trentino di edifici ecclesiastici di proprietà comunale; gli ultimi significativi lavori di tinteggiatura all'interno risalgono a molti anni fa.

- **SPAZI VERDI:**

Abbiamo la fortuna di essere immersi in un territorio bellissimo e ricco di boschi, sentieri, spazi incontaminati. Ma chi vive il nostro paese (pensiamo soprattutto agli anziani, alle famiglie, o a chi possiede degli animali domestici), deve poter avere la possibilità di utilizzare in sicurezza spazi verdi attrezzati e raggiungibili anche senza mezzi di trasporto.

Pensiamo perciò di:

- completare la realizzazione del Parco Steinmayr (Il lotto);
- creare un collegamento pedonale tra il Parco Steinmayr e Via Fiemme (zona case ITEA);
- valorizzare il parco "zeiati" puntando a:
 - o riqualificare l'area giochi esistente tramite un'adeguata manutenzione;
 - o creare un'area recintata di sgambamento per cani;
 - o creare un'area dedicata ad un percorso tecnico per biciclette (una sorta di bike park).
- **SCUOLE:**

La presenza delle scuole nel nostro paese rappresenta un valore aggiunto importante per le famiglie, e per tutta la comunità; avere sul proprio territorio le scuole significa avere prospettive per il futuro. Dobbiamo perciò mantenere e valorizzare costantemente i nostri edifici scolastici, con la consapevolezza che gli sforzi economici necessari sono impegnativi, ma sono soprattutto un investimento per il nostro futuro.

- o *Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado (Elementari e Medie):* nell'ottica di un generale efficientamento energetico riteniamo particolarmente importante la sostituzione delle finestre; intendiamo inoltre valutare la possibilità di accedere a fondi per la realizzazione di un cappotto termico e dell'isolazione del tetto;
- o *Scuola dell'Infanzia (Scuola Materna):* saremo attenti e disponibili ad intervenire a sostegno del nostro Asilo per mantenerlo sempre accogliente per le nostre piccole telvate, per i nostri piccoli telvati e per il personale che vi lavora;
- o *Servizio di conciliazione famiglia-lavoro (Asilo Nido):* è una realtà giovane ma ormai consolidata nel panorama dei servizi di supporto alle famiglie del nostro territorio; avremo sempre un occhio di riguardo nei suoi confronti per il prezioso ruolo sociale che ricopre.
- **STRUTTURE SPORTIVE:**

Lo sport fa parte della nostra cultura. E' nostro compito fare il possibile per promuoverlo e sostenerlo, anche tramite l'offerta di strutture adeguate. Intendiamo razionalizzare gli spazi valorizzando le aree più utilizzate e strategiche, e individuando soluzioni per le strutture attualmente poco utilizzate:

- Campetto presso le scuole: mettere un canestro per il gioco del basket, abilitare l'utilizzo dell'illuminazione con un timer a spegnimento automatico, e dotare l'area di una fontanella;
- Campo sportivo Diego Pecoraro: intendiamo dare seguito, per quanto di competenza del Comune, alla sostituzione del manto in erba sintetica del campo principale.
Siamo consapevoli che la struttura sportiva nel suo complesso presenta alcune problematiche, che intendiamo analizzare per valutare eventuali soluzioni migliorative;
- Riteniamo necessario prevedere interventi di riqualificazione dell'area adiacente al campo sportivo, costituita dal campo da tennis e dal campetto da allenamento.
- Come già indicato nel paragrafo "spazi verdi", è nostra intenzione verificare la fattibilità di un percorso tecnico per biciclette presso il parco "Zeati".

- **VIABILITÀ URBANA ED EXTRA-URBANA:**

Riteniamo che alcuni interventi mirati possano contribuire a migliorare la percorribilità e fruibilità del nostro territorio. Le nostre priorità sono:

- completare il marciapiede nella parte alta di Via Alcide Degasperi;
- sistemare la pavimentazione e la segnaletica di alcune strade;
- dotare Via Paradiso nei pressi del cancello di ingresso della scuola materna, di strisce pedonali, e di una adeguata segnaletica che avverta della presenza di bambini;
- sollecitare la realizzazione di una adeguata segnaletica nel tratto di Strada Provinciale che scende tra la stazione di servizio e la rotatoria posta all'incrocio con Via Nale; spesso i veicoli che proseguono in direzione Borgo imboccano la rotatoria a velocità eccessiva;
- un numero sempre crescente di persone percorre a piedi o in bicicletta la strada provinciale che porta a Borgo, determinando quotidianamente situazioni di pericolo, soprattutto nelle ore serali con visibilità scarsa. Ci proponiamo perciò di promuovere e sollecitare la realizzazione di un marciapiede, possibilmente completo di pistino ciclabile, sulla Strada Provinciale verso Borgo;
- il problema si pone, per la verità in misura molto minore, anche sulla tratta Telve – Castelnuovo; in considerazione del fatto che sul territorio di Castelnuovo è già stato realizzato un marciapiede, pensiamo che sia opportuno sottoporre alla valutazione della Provincia il completamento di tale opera anche sul nostro territorio.
- valutare la possibilità e la fattibilità di migliorare l'incrocio di ingresso al paese nella parte alta (Viale Castell'Alto);
- dotare di illuminazione pubblica il tratto di marciapiede che dal sopra citato incrocio di ingresso al paese fiancheggia la Strada Provinciale in direzione est; per alcune decine di metri tale tratto di marciapiede, molto frequentato per passeggiate, è attualmente sprovvisto di illuminazione;

- **CASTELLALTO:**

Il sito di Castellalto, con i sentieri per accedervi, rappresenta uno dei simboli del nostro territorio, tra storia e leggenda. Una parte di recupero è già stata ultimata; noi intendiamo spenderci affinché l'opera sia completata, creando anche i presupposti per rendere la zona appetibile ad un turismo culturale e sostenibile. A tal fine intendiamo:

- procedere con il terzo lotto di interventi al fine di salvare il mastio del castello;
- mettere in sicurezza le vie di accesso dotandole anche di adeguata segnaletica;
- valorizzare il percorso pedonale per raggiungere il sito tramite passaggi caratteristici ed attrattivi, posa di oggetti, opere in legno e brevi didascalie che raccontino la storia e le leggende di Castellalto, in una sorta di "percorso a tema";

- **MONTAGNA:**

La nostra montagna rappresenta, in tutti i suoi aspetti, un elemento importante della vita di ognuno di noi; rappresenta esperienze, ricordi, legami famigliari, tradizioni. Molte famiglie telvate da generazioni

vivono la nostra montagna con passione; quella passione che le ha spinte ad investire tempo, energie e risorse economiche in favore del territorio. Grazie a loro è ancora presente l'originario spirito di collaborazione e di attaccamento che nel tempo ha dato vita anche a opere utili a tutti e simbolo di questi luoghi; un patrimonio che va preservato. Vogliamo perciò fare la nostra parte per consentire ai telvati di continuare a vivere e far vivere la nostra montagna.

Ma non solo: è bello pensare di riuscire a far respirare queste atmosfere, anche solo per alcuni aspetti e per brevi momenti, a chi viene ad ammirare le nostre zone. Da questo punto di vista vogliamo impostare le basi per favorire un'attività turistico-economica moderna, sostenibile e rispettosa di noi e della nostra montagna. A tal fine riteniamo necessario puntare ad una efficace promozione del nostro territorio allo scopo di farlo diventare una meta per il turismo delle famiglie, oltre che per gli specialisti della montagna; ci proponiamo perciò di creare sinergie con le attività tipiche (enogastronomia, agricoltura, zootecnia, sport, cultura, strutture ricettive) cercando di creare le condizioni per agevolare e stimolare iniziative che possano portare ad una giusta valorizzazione del territorio con risvolti economici positivi per i nostri operatori.

Potrebbero così crearsi le condizioni per una sorta di "circolo virtuoso" con effetti anche sulla vita sociale, con la possibilità di nuove iniziative e quindi anche risvolti occupazionali, offrendo magari ad alcuni nostri giovani le motivazioni ad investire sul nostro territorio.

Vogliamo perciò lavorare per:

- porre la massima attenzione alle problematiche ed alle eventuali esigenze dei telvati che vivono e frequentano Musiera, Calamento, la zona del Manghen e tutto il nostro territorio montano;
- individuare percorsi (anche "ad anello", di varia lunghezza) sui nostri sentieri adatti a tutti, soprattutto alle famiglie, che si sviluppino tra Musiera, Calamento e Manghen, prevedendo come punti di riferimento le strutture ricettive esistenti (alberghi, ristoranti, malghe). L'idea è di sistemare la rete sentieristica dove necessario e dotarla di adeguata segnaletica;
- migliorare la possibilità di sosta dei veicoli per agevolare l'accesso delle persone ai sentieri, alle malghe, alle strutture ricettive razionalizzando gli spazi con l'obiettivo di maggior ordine e sicurezza per la viabilità, soprattutto nei periodi in cui vi è più afflusso di turisti;
- approfondire la fattibilità dei progetti di ospitalità diffusa, e in generale dei progetti di promozione sostenibile delle potenzialità turistiche del nostro territorio;
- promuovere e valorizzare il ruolo delle nostre malghe per la loro importanza nel presidio del territorio;
- elaborare una efficace formula per la futura gestione di malga Valsolero di Sopra;
- realizzare la strada forestale di Ziolera, per permettere un accesso più agevole alla malga, con risvolti positivi sulla gestione, fruibilità e valorizzazione.

Le ferite della tempesta dell'ottobre 2018 in alcune zone sono ancora aperte. Da questo punto di vista riteniamo prioritario:

- porre la massima attenzione ai delicati aspetti forestali "post-Vaia". Alcuni interventi sono stati realizzati; rimangono delle situazioni critiche per le quali risulta molto complesso intervenire a causa della conformazione del territorio e dell'accessibilità; vi sono implicazioni legate alla sicurezza, agli elevati costi, alla logistica, che dovranno essere valutate in maniera approfondita. Fondamentale sarà pianificare quella che potremmo chiamare la "fase 2" post-Vaia: si tratta di individuare e programmare un complesso di interventi mirati che "disegneranno" la fisionomia futura del nostro territorio segnato dagli eventi atmosferici:
 - o le strade forestali, anche quelle realizzate proprio per liberare il territorio dai numerosi schianti, risulteranno per forza di cose molto danneggiate a causa del loro utilizzo durante gli interventi di emergenza; se adeguatamente sistemate potranno diventare percorsi forestali molto utili anche a livello turistico;
 - o alcuni siti devastati da Vaia dovranno essere riqualificati, anche pensando alla possibilità di un loro rimboschimento.

- **RISORSE NATURALI, AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ:**

Viviamo in un territorio ricco di risorse naturali che vanno preservate, ma allo stesso tempo valorizzate ed utilizzate in modo sostenibile, ricercando quel giusto equilibrio tra uomo e ambiente.

Tenendo ben presenti questi presupposti intendiamo:

- Impegnarci per realizzare la centralina idroelettrica sul Torrente Masolo;
 - effettuare uno studio di fattibilità tecnico economico al fine di sfruttare dal punto di vista idroelettrico le condotte dei nostri acquedotti, prima su tutte la nuova condotta Arlè Parise, completamente rinnovata;
 - dotare gli edifici pubblici che ancora ne sono sprovvisti, e nei casi in cui è possibile farlo, di impianti di energia rinnovabile;
 - seguire gli sviluppi normativi relativi all'attivazione del progetto del "reddito energetico" rivolto alla realizzazione di impianti fotovoltaici ad uso domestico, destinato prioritariamente in favore di soggetti e famiglie in condizioni di disagio economico. Eventualmente valutarne la fattibilità e l'opportunità;
 - prevedere un plafond da adibire a contributi per l'acquisto di biciclette elettriche da parte dei residenti.
- **ASSOCIAZIONI, CULTURA, STORIA, SPORT, EVENTI, SOCIALE:**

La vera "linfa vitale" per un paese come il nostro è costituita da tutte quelle persone che con passione e a titolo di volontariato si dedicano in vario modo alla vita della comunità. Anche in quest'ambito Telve è una comunità molto viva. Noi intendiamo:

- Impegnarci per garantire sostegno logistico ed economico alle associazioni che operano sul nostro territorio, consentendo loro di svolgere le attività in favore di tutta la comunità;
- valorizzare il nostro volontariato per il prezioso ruolo sociale svolto al servizio di tutti;
- offrire ai nostri giovani i luoghi e gli strumenti per concretizzare le loro idee; la loro presenza sul territorio e la loro energia sono il futuro di Telve;
- impegnarci per sostenere e valorizzare le manifestazioni sportive organizzate sul nostro territorio o che si sviluppano anche solo in parte su di esso, perché riteniamo che siano un veicolo di promozione turistica, oltre che di stimolo per l'attività sportiva;
- continuare a sostenere il Progetto "Scuola e Sport" proposto dal CONI Comitato Provinciale di Trento, che coinvolge anche le associazioni sportive del territorio;
- dotare il nostro teatro di adeguate attrezzature tecnologiche, per renderlo adatto alla più ampia proposta culturale; sostenere, valorizzare e razionalizzare l'utilizzo e la gestione della struttura da parte delle associazioni e gruppi locali, anche incentivando collaborazioni con altre realtà della valle.

Pensiamo di valutare la possibilità di adibire a servizio del teatro i locali dell'appartamento di proprietà comunale situato nello stesso edificio, proprio sopra il teatro stesso;

- mantenere vivo il "gemellaggio della memoria" con il paese di Pasorapa in Bolivia;
- valutare e facilitare gemellaggi educativo-culturali per ragazzi e ragazze delle nostre scuole nell'ambito dell'Unione Europea;
- continuare a valorizzare il Museo degli Usi e Tradizioni Telvate, incentivando sinergie con altre associazioni per utilizzare al meglio i nuovi locali per attività e laboratori didattici;
- Portare avanti l'iniziativa di attenzione nei confronti dei nostri piccoli compaesani dando diffusione sul territorio all'avviso pro-gioco "in questo paese i bambini giocano ancora per strada", unito ad iniziative ludiche e di aggregazione;
- agevolare l'attività della biblioteca individuando soluzioni per ampliare gli spazi a disposizione per i libri e per le zone studio;
- continuare a sostenere la preziosa attività dei Vigili del Fuoco Volontari;
- promuovere percorsi di informazione e formazione legati ad argomenti utili per famiglie, anziani e giovani: salute, sicurezza, nuove tecnologie, scuola per genitori ed educatori;

- valutare, tramite la Comunità di Valle, la possibilità di attivare il servizio a domicilio per anziani per la spesa e generi di necessità;
- valutare la possibilità di individuare dei luoghi protetti da adibire a “posti di sollievo” per anziani e persone con fragilità;
- valutare la possibilità di dare continuità al progetto aiuto famiglie dopo-scuola per coprire i pomeriggi non scolastici (compresi i pasti) da settembre a maggio;
- continuare a mantenere i requisiti richiesti dal marchio “Family in Trentino”, ottenuto dal Comune di Telve nel 2014; ci impegneremo a sviluppare politiche connesse al benessere familiare, soprattutto per essere sempre più a misura di famiglia, mantenendo le misure già esistenti per le famiglie, i bambini e gli anziani;
- sistemare in modo adeguato i nuovi loculi previsti presso il cimitero;
- dotare di servizio igienico la chiesetta di S.Giovanni; è una giusta attenzione nei confronti di chi veglia i propri cari in attesa di sepoltura;
- promuovere una campagna di sensibilizzazione relativa al problema delle deiezioni canine, anche dotando alcune zone ancora sprovviste di appositi contenitori per la raccolta.
- **AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO:**

Grazie alle attività agricole, artigianali e commerciali, Telve nel tempo ha offerto a molte famiglie interessanti opportunità lavorative, a beneficio anche della comunità.

Le intuizioni di alcuni nostri compaesani hanno esaltato la vocazione agricola ed artigianale del nostro territorio, dando vita ad attività produttive di riconosciuta qualità. Il nostro impegno sarà per:

- Sostenere, per quanto di competenza, le attività agricole e silvo-pastorali, la zootecnia, le colture specializzate, anche nell’ottica di un’attenzione ambientale compatibile con le caratteristiche del nostro territorio e delle nostre aziende locali;
- sostenere, nell’ambito delle rispettive competenze, le iniziative volte a migliorare le attività agricole e silvo-pastorali tramite il Consorzio di Miglioramento Fondiario, che rappresenta uno strumento di presidio del territorio oltre che di sviluppo dell’attività agricola;
- sostenere, nell’ambito delle rispettive competenze, l’artigianato ed il commercio anche pensando a collaborazioni di varia natura con le associazioni di categoria (ad esempio formazione, informazione, promozione);
- avere un occhio di riguardo nei confronti di chi ha nuove idee e si propone di realizzare iniziative imprenditoriali sul nostro territorio, cercando di sostenerle e valorizzarle, nei limiti delle competenze dell’Amministrazione Comunale.
- Sostenere ed incentivare, per quanto di competenza, progetti di promozione sostenibile delle potenzialità turistiche del nostro territorio.

- **ASSETTI SOVRACOMUNALI:**

La dimensione di Telve e - elemento non secondario - la sua posizione geografica, ci impongono un ruolo importante nelle scelte che determinano gli assetti sovracomunali.

Vogliamo essere propositivi e protagonisti nelle relazioni con i paesi limitrofi, e nelle dinamiche strategiche nell’ambito della Comunità di Valle.

E’ intenzione dell’Amministrazione prevedere degli interventi di prevenzione del territorio comunale soprattutto a livello idrogeologico, eventualmente finanziati con contributo provinciale.

Con delibera consiliare n. 19 del 27.07.2021 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con delibera consiliare n. 4 del 09.03.2021, con i seguenti interventi:

- VENDITA IMMOBILE BAR ALLA CASINA

Il Comune di Telve è proprietario dell'immobile catastalmente identificato con la p.ed. 544 sito in località Acqua Calda, edificio adibito a bar e punto di ristoro esterno al centro abitato, posto dopo la zona dei Masi e lungo la S.P. n. 31 del Passo Manghen, nel C.C. di Telve di Sotto, fabbricato rustico un tempo adibito a "casina forestale" e da anni adibito ad esercizio pubblico, bar e ristorante per pasti veloci, concesso in affitto a gestori locali. La località Acqua Calda si trova a circa due chilometri e mezzo dal centro abitato di Telve ed a poco più di un chilometro dalla località masi di Telve.

L'Amministrazione, nel corso degli anni, ha realizzato diversi interventi di ristrutturazione, alcuni eseguiti direttamente dal Comune ed altri dall'affittuario in conto affitto, interventi che peraltro non hanno modificato l'impianto strutturale né l'assetto planivolumetrico del fabbricato, opere che hanno riguardato il consolidamento statico, la sostituzione dei serramenti ed il risanamento del piano terra.

Considerato che il 30 novembre 2018 è scaduto il contratto d'affitto, l'Amministrazione ha compiuto le proprie valutazioni in ordine al mantenimento o meno di detto immobile tra il proprio patrimonio. All'iniziale volontà di procedere con l'indizione di una nuova gara al fine di individuare il nuovo contraente del contratto di affitto in parola, successivamente si è fatta strada la volontà di procedere con l'alienazione di detto bene.

A seguito di un approfondito esame con il quale si è preso in considerazione il rapporto costi/benefici di entrambe le ipotesi, l'Amministrazione ha infatti ritenuto che l'ipotesi dell'alienazione di detto immobile con la previsione di un vincolo sulla destinazione d'uso per 30 anni rappresentasse la migliore soluzione dal momento che, da un lato, la previsione di siffatto vincolo di destinazione permetterà al Bar Casina di continuare a rappresentare un punto di riferimento sia per la clientela locale che per i numerosi turisti che transitano nella zona verso l'entroterra montano di Telve ed il Passo Manghen per poi raggiungere le valli di Fiemme e Fassa e, dall'altro, consentirà all'Amministrazione un risparmio di risorse economiche altrimenti necessarie per la manutenzione dell'immobile in parola. Ciò detto, è dunque intenzione dell'amministrazione procedere alla vendita dell'immobile per le ragioni sopra esposte; con l'eventuale ricavato il Comune intende finanziare gli interventi di opere già progettate ed in attesa di reperimento di risorse finanziarie.

Atteso che con le delibere giuntali n. 106 del 06.08.2020 e n. 151 del 10.12.2020, si è proceduto con l'indizione del I e del II esperimento di gara mediante asta pubblica, andate entrambe deserte.

L'attuale Amministrazione comunale ha comunque la volontà di procedere con l'alienazione dell'immobile.

- **RIQUALIFICAZIONE CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI**

L'Amministrazione Comunale di Telve, raccogliendo le osservazioni del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e considerando le esigenze di spazi relativamente all'immobile di proprietà comunale costituito dalla Caserma dei Vigili del Fuoco e dalla Sala Polifunzionale situato in Via Borgo nr. 4, intende approfondire la fattibilità tecnico-economica di un ampliamento e riqualificazione dell'edificio.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 sono stati previsti i lavori di manutenzione straordinaria/risanamento delle vasche dell'acquedotto Masi di Telve – serbatoio Martinelli – ed in particolare il progetto prevede:

- Il risanamento e la bonifica del serbatoio,
- la realizzazione di fori di passaggio per gli operatori che devono manutentare periodicamente il serbatoio,
- la realizzazione dell'allacciamento elettrico del serbatoio.

E' intenzione dell'Amministrazione, di concerto con il comune di Scurelle, finanziare parzialmente il progetto relativo ai lavori di messa in sicurezza della viabilità Val Campelle via S.P. 31 del Passo Manghen in CC Telve e CC Scurelle, per una spesa complessiva di Euro 845.000,00.=. I lavori verranno divisi in due lotti e riguarderanno degli interventi di consolidamento, di risanamento e di ricostruzione di alcuni ponti esistenti (Ponte sul Rio Rotegoio, Ponte Pontarso sul Maso e Ponte sul Maso delle Spinelle). Verrà fatta richiesta di finanziamento alla PAT a valere fondo di riserva.

A seguito dei lavori di ristrutturazione di Malga Valsolero di Sopra dovranno essere previsti i fondi per l'acquisto dell'arredamento interno della stessa, anche perché sarà un Punto Tappa Traslagorai.

Un altro intervento che si vorrebbe realizzare è la messa in sicurezza dei rii denominati rio Castel Alto e rio Castel Alto 1, in particolare nei tratti a cielo libero sulle pp. ff. 725 e 723/2 di proprietà del Comune di Telve e nel tratto che risultano tombati in corrispondenza degli attraversamenti della SP 31 del Manghen.

Dopo la tempesta Vaia a causa del massiccio disboscamento avvenuto sul versante montuoso che costituisce il bacino di raccolta dei due rii, il tempo di corrivazione delle acque è diminuito con il logico aumento delle portate e con un aumento del trasporto solido; per questo ad ogni pioggia intensa si hanno problemi. I rii risultano erosi e pieni di detriti rischiando di esondare con colate che potrebbero raggiungere la strada provinciale e il sottostante abitato di Telve, in particolare via Castellalto, che conduce nel centro storico del paese.

Con delibera giuntale n. 133 del 20.09.2021 è stato approvato il preventivo di spesa relativo alla revisione del piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali 2023/2032. L'approvazione è necessaria al fine di poter inoltrare domanda di contributo alla PAT ai sensi della L.P. n. 11/2007.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 sono previsti i seguenti interventi, previo reperimento delle risorse:

- Demolizione "ex caselo" Via Fabbri: l'intervento si rende necessario perché l'edificio è fatiscente; la demolizione permetterà di riqualificare l'intera piazzetta;
- Illuminazione pubblica Calamento e Musiera: l'illuminazione pubblica in località Calamento interessa un tratto di Strada Provinciale nei pressi delle abitazioni e dell'Hotel Aurai. Lo stato dell'impianto è precario e necessita di continui interventi di manutenzione, oltre a non essere efficiente dal punto di vista illuminotecnico e ambientale. L'Amministrazione intende prevedere il rinnovo e l'efficientamento dell'impianto.
Analogo discorso va fatto per l'illuminazione pubblica in località Musiera, per la quale va previsto un intervento di efficientamento.
- Elettificazione ultimo tratto Valsolero di Sopra: Il progetto di portare l'energia elettrica tra Calamento e Manghen è a buon punto: è stato ultimato il tratto fino a Valsolero di Sotto; ora si tratta di completare l'opera fino a Valsolero di Sopra. L'Amministrazione ritiene che tutti trarranno beneficio da quest'opera anche in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile.
- Casa Sartorelli: considerato lo stato sempre più precario dell'immobile, è intenzione dell'Amministrazione demolirlo riservandosi la possibilità – qualora ci fossero le risorse disponibili - di costruire un nuovo immobile idoneo alle attuali esigenze puntando alla riqualificazione del sito e della Piazza Maggiore sulla quale la casa si affaccia. Per la progettazione del nuovo edificio l'Amministrazione intende promuovere un concorso di idee.
- Strada Cere: la strada forestale che da Calamento porta al rifugio Cere è oggetto di contributo a valere sui fondi PSR. Attualmente sulla strada transitano molte macchine operatrici impiegate per la sistemazione dei lotti devastati dalla tempesta Vaia e dal bostrico. E' intenzione dell'Amministrazione utilizzare il finanziamento PSR per sistemare i tratti più critici e rovinati della strada.
- Sala stazionamento latte Valsolero di Sotto: è intenzione dell'Amministrazione realizzare, all'interno del parco della Malga Valsolero di Sotto, uno spazio da adibire a sala stazionamento latte rispondente alle attuali norme igienico-sanitarie ed alle esigenze lavorative.
- Impianto elettrico Malga Valsolero di Sotto: ultimati i lavori di approvvigionamento energetico sulla zona montana di Telve è necessario ora attivare l'utenza nell'ambito degli edifici pubblici esistenti; primo fra tutti il compendio edilizio di Malga Valsolero di Sotto che necessita di posa di impianto elettrico a norma, attualmente non esistente.
- Asfalti Musiera e allargamento strada: la strada che conduce in località Musiera in molti tratti è sconnessa; sarà perciò necessario posare asfalto nuovo almeno nei tratti più rovinati. Prima di procedere l'Amministrazione Comunale intende allargare un breve tratto della strada attualmente stretto per rendere più agevole il passaggio dei veicoli.

- Campetto scuole ristrutturazione: oltre ad altri interventi già effettuati (canestro, fontanella), è intenzione dell'Amministrazione rifare il fondo del sito, in quanto in molti punti è rovinato. Si valuteranno anche eventuali interventi sull'illuminazione.
- Muro "sotto Chiesa": l'intonaco del muro di sostegno del sedime della Chiesa di S. Maria Assunta è molto rovinato; si tratta di un imponente muro in pieno centro storico nella zona in cui è stata realizzata la nuova pavimentazione. E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare e riqualificare questo scorcio storico del paese tramite il rifacimento dell'intonaco del muro ed alla sua valorizzazione anche tramite appositi corpi illuminanti.
- Spietramenti Ziolera: il Comune di Telve risulta beneficiario di due finanziamenti a valere sul PSR per spietramento dei pascoli in località Ziolera. E' intenzione dell'Amministrazione utilizzare tali finanziamenti allo scopo di valorizzare i pascoli, risorsa preziosa per la nostra economia locale.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 recita testualmente : "In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. "

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	Previsioni 2023	debito residuo 31.12.2022
3 – rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 40.057,57.=	Euro 399.806,30.=
totale	Euro 40.057,57.=	Euro 399.806,30.=

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad Euro 21.768,00.=, oltre l'importo anticipato dalla PAT pari ad Euro 378.038,30.=.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la

sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con delibera del consiglio comunale n. 29 del 30.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni.

Le partecipazioni possedute dall'ente sono:

Partecipazioni dirette:

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecip azione	Società in house	Attività svolta	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,54	si	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione dell'Anci e dell'Uncem per la Provincia Autonoma di Trento; attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale	Mantenimento
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0090	si	Produzione di software non connesso all'edizione	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0186	no	Servizio di riscossione e accertamento delle entrate	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	no	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	Mantenimento
Primiero Energia S.p.a.	01699790224	0,254	no	Produzione di energia elettrica	Mantenimento
Masoenergia S.r.l.	02051390223	33,75	no	Produzione di energia elettrica e mezzo di impianto idroelettrico	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	02043090220	1,96	no	Pubbliche relazioni e comunicazioni	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso:**Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.:**

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazioni società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	00110640224	0,139	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo con funzioni di tutela, consulenza assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti, tra i quali figura il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..	no	no	Mantenimento
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra soc. coop.	00107860223	0,4578	Attività bancaria e finanziaria	no	no	Dismissione
Set Distribuzione S.p.a.	01932800228	0,05	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa dall'art. 24 c. 1 LP n. 27/2010	no	no	Mantenimento

- Trentino Riscossione S.p.a. e Trentino Digitale S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazioni società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l. in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021	02307490223	12,50 % attraverso Trentino Digitale S.p.a. 12,50 % attraverso Trentino Riscossione S.p.a. 12,50% attraverso Trentino Trasporti S.p.a.	Servizi amministrativi, legale e di controlli interni a favore delle società controllate	no	si	La società è cessata nel corso del 2021

- Primiero Energia S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	01614640223	0,59	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	no	no	Mantenimento
Lozen Energia S.r.l.	02241910229	100,00	Produzione di energia da fonti rinnovabili	no	no	Mantenimento

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è il seguente:

- indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi

strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella

loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;

i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	433.236,78	480.523,41	484.163,62	467.300,00	467.000,00	467.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.045.227,51	831.708,05	935.590,23	1.153.773,76	1.045.338,88	1.013.838,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	867.023,54	1.311.741,92	1.119.700,17	949.926,24	979.661,12	1.005.161,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.246.597,47	1.125.333,51	2.076.354,69	359.470,00	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.288.573,88	531.107,95	2.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	551.962,88	578.254,27	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	858.202,50	-		
Fondo pluriennale vincolato		-	297.006,20			
TOTALE ENTRATE	5.432.622,06	4.858.669,11	9.875.017,41	5.534.470,00	5.096.000,00	5.090.000,00

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.831.843,79	2.000.331,43	2.675.230,51	2.530.942,43	2.451.902,86	2.445.862,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.322.908,27	1.414.484,46	3.055.768,26	359.470,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	39.942,75	39.980,38	40.018,64	40.057,57	40.097,14	40.137,49
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.288.573,88	531.107,95	2.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	551.962,88	578.254,27	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00
TOTALE SPESE	5.035.231,57	4.564.158,49	9.875.017,41	5.534.470,00	5.096.000,00	5.090.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	451.563,20	451.563,20	451.563,20
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	50.650,00	50.650,00	50.650,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	469.350,00	466.350,00	466.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	41.330,00	41.330,00	41.330,00
<i>Interessi passivi</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	76.451,17	71.757,49	65.757,49
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	246.470,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.343.314,37	1.089.150,69	1.083.150,69
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	600,00	600,00	600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	35.600,00	35.600,00	35.600,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	117.650,00	117.650,00	117.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.600,00	4.600,00	4.600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.220,00	3.220,00	3.220,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	128.470,00	125.470,00	125.470,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	80.830,00	80.830,00	80.830,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.300,00	6.300,00	6.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	71.050,00	71.050,00	71.050,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	560,00	560,00	560,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	175.740,00	170.740,00	170.740,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	67.500,00	46.500,00	46.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.500,00	49.500,00	49.500,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	82.050,00	82.050,00	82.050,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.000,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.650,00	90.150,00	90.150,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	256.744,80	256.744,80	256.744,80
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	17.750,00	17.750,00	17.750,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	241.200,00	231.200,00	231.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	62.760,00	62.760,00	62.760,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.380,00	4.380,00	4.380,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	28.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	610.834,80	572.834,80	572.834,80
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	74.970,00	74.970,00	74.970,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.400,00	5.400,00	5.400,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	87.700,00	87.700,00	87.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.300,00	3.300,00	3.300,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	66.500,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	237.870,00	171.370,00	171.370,00
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.850,00	1.850,00	1.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.250,00	6.250,00	6.250,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	500,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	8.600,00	8.100,00	8.100,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	40.150,00	40.150,00	40.150,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	17.750,00	17.750,00	17.750,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	57.900,00	57.900,00	57.900,00
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	24.486,32	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	371,02	331,45	291,10
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	25.357,34	831,45	791,10
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	310,00	310,00	310,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	310,00	310,00	310,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	86.765,92	72.445,92	72.445,92
Totale Fondi e accantonamenti	86.765,92	72.445,92	72.445,92
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	40.057,57	40.097,14	40.137,49
Totale Debito pubblico	40.057,57	40.097,14	40.137,49
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00
Totale Servizi per conto terzi	1.604.000,00	1.604.000,00	1.604.000,00
TOTALE GENERALE	5.534.470,00	5.096.000,00	5.090.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	451.563,20	33.62%	451.563,20	41.46%	451.563,20	41.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.650,00	3.77%	50.650,00	4.65%	50.650,00	4.68%
Acquisto di beni e servizi	469.350,00	34.94%	466.350,00	42.82%	466.350,00	43.05%
Trasferimenti correnti	41.330,00	3.08%	41.330,00	3.79%	41.330,00	3.82%
Interessi passivi	2.500,00	0.19%	2.500,00	0.23%	2.500,00	0.23%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0.37%	5.000,00	0.46%	5.000,00	0.46%
Altre spese correnti	76.451,17	5.69%	71.757,49	6.59%	65.757,49	6.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	246.470,00	18.35%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.343.314,37		1.089.150,69		1.083.150,69	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	600,00	1.69%	600,00	1.69%	600,00	1.69%
Trasferimenti correnti	35.000,00	98.31%	35.000,00	98.31%	35.000,00	98.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	35.600,00		35.600,00		35.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	117.650,00	91.58%	117.650,00	93.77%	117.650,00	93.77%
Trasferimenti correnti	4.600,00	3.58%	4.600,00	3.67%	4.600,00	3.67%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.220,00	2.51%	3.220,00	2.57%	3.220,00	2.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	2.34%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	128.470,00		125.470,00		125.470,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	80.830,00	45.99%	80.830,00	47.34%	80.830,00	47.34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.300,00	3.58%	6.300,00	3.69%	6.300,00	3.69%
Acquisto di beni e servizi	71.050,00	40.43%	71.050,00	41.61%	71.050,00	41.61%
Trasferimenti correnti	12.000,00	6.83%	12.000,00	7.03%	12.000,00	7.03%
Altre spese correnti	560,00	0.32%	560,00	0.33%	560,00	0.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	2.85%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	175.740,00		170.740,00		170.740,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	4.26%	3.000,00	6.06%	3.000,00	6.06%
Trasferimenti correnti	67.500,00	95.74%	46.500,00	93.94%	46.500,00	93.94%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	70.500,00		49.500,00		49.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.500,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.500,00		2.500,00		2.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	82.050,00	80.72%	82.050,00	91.01%	82.050,00	91.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.600,00	5.51%	5.600,00	6.21%	5.600,00	6.21%
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	3.94%	2.500,00	2.77%	2.500,00	2.77%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	9.84%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	101.650,00		90.150,00		90.150,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	256.744,80	42.03%	256.744,80	44.82%	256.744,80	44.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.750,00	2.91%	17.750,00	3.1%	17.750,00	3.1%
Acquisto di beni e servizi	241.200,00	39.49%	231.200,00	40.36%	231.200,00	40.36%
Trasferimenti correnti	62.760,00	10.27%	62.760,00	10.96%	62.760,00	10.96%
Altre spese correnti	4.380,00	0.72%	4.380,00	0.76%	4.380,00	0.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.000,00	4.58%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	610.834,80		572.834,80		572.834,80	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	74.970,00	31.52%	74.970,00	43.75%	74.970,00	43.75%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.400,00	2.27%	5.400,00	3.15%	5.400,00	3.15%
Acquisto di beni e servizi	87.700,00	36.87%	87.700,00	51.18%	87.700,00	51.18%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.300,00	1.39%	3.300,00	1.93%	3.300,00	1.93%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	66.500,00	27.96%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	237.870,00		171.370,00		171.370,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.850,00	21.51%	1.850,00	22.84%	1.850,00	22.84%
Trasferimenti correnti	6.250,00	72.67%	6.250,00	77.16%	6.250,00	77.16%
Contributi agli investimenti	500,00	5.81%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	8.600,00		8.100,00		8.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	40.150,00	69.34%	40.150,00	69.34%	40.150,00	69.34%
Trasferimenti correnti	17.750,00	30.66%	17.750,00	30.66%	17.750,00	30.66%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	57.900,00		57.900,00		57.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	1.97%	500,00	60.14%	500,00	63.2%
Trasferimenti correnti	24.486,32	96.57%		0%		0%
Interessi passivi	371,02	1.46%	331,45	39.86%	291,10	36.8%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.357,34		831,45		791,10	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

	IMPIEGHI					
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	310,00	100%	310,00	100%	310,00	100%
TOTALE MISSIONE	310,00		310,00		310,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	86.765,92	100%	72.445,92	100%	72.445,92	100%
TOTALE MISSIONE	86.765,92		72.445,92		72.445,92	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.057,57	100%	40.097,14	100%	40.137,49	100%
TOTALE MISSIONE	40.057,57		40.097,14		40.137,49	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il prospetto relativo alle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2023 è il seguente:

Interv. Cap.	Descrizione	Spesa prevista
21280.553	Acquisto e manutenz. straord. arredi e attrezzature-uff.serv.generali	1.000,00
21507.502	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	25.000,00
21508.502	Interventi di manutenzione straordinaria stabili di proprietà comunale	3.000,00
21511.502	Manutenzione straordinaria strade forestali	5.000,00
21513.502	Messa in sicurezza e ripristino ambientale viabilità e sentieristica	5.000,00
21523.502	Installazione impianti elettrici p.ed. 1275 CC Telve - Malga Valsolero di Sotto	68.250,00
21524.502	manutenzione straordinaria sala stanziamento latte Valsolero di Sotto	50.000,00
21885.560	Progettazione opere varie	20.000,00
21888.1	PNRR M1C1 investimento 1.4 - servizi e cittadinanza digitale	79.220,00
24280.553	Acquisti e manutenzione straordinaria scuola elementare	3.000,00
25180.554	Acquisto dotazioni librerie	5.000,00
28106.502	Lavori di sistemazione strade comunali	10.000,00
28203.502	Manutenzione straordinaria impianto Illuminazione Pubblica	4.000,00
28204.502	Manutenzione straordinaria II.PP. - efficientamento energetico	50.000,00
28181.552	Manutenzione straordinaria mezzi	2.500,00
29185.561	affidamenti incarichi PRG	10.000,00
29388.588	Contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco	500,00
29403.502	Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale	3.000,00
29606.502	manutenzione straordinaria verde pubblico	15.000,00
		359.470,00

Sono inoltre previsti i seguenti interventi, che verranno inseriti nei BPF non appena reperito il finanziamento:

Intervento	Annualità
ampliamento caserma VVF	2023/2024
demolizione ex Caselo via Fabbri e riqualificazione piazzetta	2023/2024
turbina Arlè	2023/2024
illuminazione pubblica Val Calamento e loc. Musiera	2023
demolizione Casa Sartorelli	2023
ricostruzione Casa Sartorelli - concorso di idee	2023/2024
malga Valsolero di Sopra - arredamenti	2023
asfalti loc. Musiera e allargamento strada	2023
sentieristica	2023/2025
campetto scuole	2023
muro sotto chiesa	2023

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2023-2025 delle spese non esigibili nel 2022, transitandole al 2023 coperte da reimputazioni contabili di entrate correlate oppure da Fondo Pluriennale Vincolato.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le risorse rese disponibili per gli investimenti, si riportano le indicazioni previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28.11.2022:

"FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

*Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.*

CANONI AGGIUNTIVI

*Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.*

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- Missione 4 "Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:

- ✓ *"Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;*
- ✓ *"Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense"" grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;*
- ✓ *Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" perseguendo l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;*
- ✓ *Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" collegato all'obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.*

- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:

- ✓ *Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici".
L'obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.*

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l'ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l'importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

- 1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;*
- 2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.*

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle

risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.”

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 03.10.2018 della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo Next Generation EU, e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha determinato che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si è prevista quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune si impegna, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	note
E72E22000340001	M2C4	2.2 efficientamento energetico	31.12.2023	50.000,00.=	in esecuzione
E71F22002780006	M1C1	1.4.3 adozione APP IO	30.04.2024	5.103,00.=	in programmazione
E71C22000900006	M1C1	1.2 abilitazione al cloud per la PA locali	31.12.2025	19.752,00.=	in programmazione
E71F22000800006	M1C1	1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	31.12.2025	79.922,00.=	in programmazione
E71F22002320006	M1C1	1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE	31.12.2025	14.000,00.=	in programmazione

Come da normativa si è provveduto e si provvederà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

intervento	Missione e componente	Importo finanziamento
2.2 efficientamento energetico	M2C4	50.000,00.=

Il Comune di Telve si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2021.

Programmazione del fabbisogno di personale vedi delibera pat

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.

In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, hanno la facoltà di coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel

rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- *la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;*
- *la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;*
- *l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...*

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2022, le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2023/2025:

qualifica	previsti in pianta organica	in servizio al 31.12.2022	2023	2024	2025
Bb	1	1	1	1	1
Be	2	1	1	1	1
Cb	12	12	12	12	12
Ce	6	4	4	4	4
Db	2	1	1	1	1
Segretario	1	0	1	1	1

Obiettivi strategici
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l’obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la ratio sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell’illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si riscontri un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;
- la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell’allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto, nel corso degli anni, all’aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 ha emanato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - le Amministrazioni Pubbliche ai sensi della citata Legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un’analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Recentemente sono sopravvenute alcune innovazioni normative:

- con D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all’articolo 6 è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- con D.L. 80 si prevedeva l’approvazione, entro 120 giorni dall’entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- con D.L. 228 del 30/12/2021 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* (noto come *“Mille proroghe”*) era stato fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e al 30 aprile 2022 il termine per

la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati; il PTPCT 2022-2024 che è stato approvato con la deliberazione giuntale n. 54/2022 è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni, pur non essendo tutte le novità introdotte di diretta applicazione per il Comune di Telve.

Ricordato che:

- con deliberazione giuntale n. 10 dd. 28.01.2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Telve per il triennio 2014 – 2016;
- con successive deliberazioni giuntali n. 11/2015, 3/2016, 7/2017 e 8/2018 è stato approvato il relativo aggiornamento per il triennio 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020;
- con deliberazione n. 14 dd. 29.01.2019, la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021;
- con deliberazione n. 10 dd. 30.01.2020 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022;
- con deliberazione n. 35 dd. 31.03.2021 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

Visti:

- il PTPCT 2020-2022 era stato adeguato al PNA 2019, salvo alcune novità, contenute in quest'ultimo che, vista la loro complessità di adozione e la tempistica intercorrente tra l'emanazione del PNA e l'adozione del PTPCT 2020-2022, era stato previsto, come anche indicato da ANAC, di recepirle nel PTPCT 2021-2023;
- le novità di maggiore complessità di adozione riguardavano l'Allegato 1 al PNA 2019, avente ad oggetto *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*;
- le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale che l'intera attività amministrativa svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata, inoltre, la nuova metodologia, propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT,

di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata; • aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di

	interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione; • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	• formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	• assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	• evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione <i>"Amministrazione Trasparente"</i>



COMUNE DI TELVE



CONTO DEL PATRIMONIO

Esercizio 2021





COMUNE DI TELVE

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

Pag. 2

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTERCIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Costi di Impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	100.960,24	5.107,49	0,00	0,00	45.439,37	60.628,36
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	287.112,78	0,00	0,00	45.439,37	0,00	332.552,15
3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	11.062,73	7.515,20	0,00	0,00	5.470,95	13.106,98
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	106.951,72	0,00	0,00	5.470,95	0,00	112.422,67
4 - Concessioni Licenze marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		112.022,97	12.622,69	0,00	0,00	50.910,32	73.735,34
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Beni Demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 Terreni Demaniali	0,00	728,30	0,00	0,00	0,00	0,00	728,30
1.2 Fabbricati Demaniali	0,00	2.499.019,85	6.193,37	0,00	0,00	64.099,55	2.441.113,67
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	699.765,48	0,00	0,00	64.099,55	0,00	763.865,03
1.3 Infrastrutture Demaniali	0,00	8.213.717,90	354.668,13	17.600,50	282.239,37	322.326,32	8.510.698,58
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	1.911.185,20	0,00	0,00	322.326,32	0,00	2.233.511,52
1.9 Altri beni Demaniali	0,00	1.326.557,64	132.143,98	3.500,31	0,00	50.342,79	1.404.858,52
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	222.890,70	0,00	0,00	50.342,79	0,00	273.233,49
III) Altre Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	3.392.318,09	0,00	0,00	0,00	0,00	3.392.318,09
2.1a Terreni (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	351.763,13	0,00	0,00	0,00	0,00	351.763,13



COMUNE DI TELVE

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

Pag. 5

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
b) presso Banca D'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL' ATTIVO (A+B+C+D)		25.040.227,36	1.819.038,50	44.682,18	282.711,51	1.821.762,69	25.275.532,50



COMUNE DI TELVE

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (PASSIVO)

Pag. 7

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
a) tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		22.602.590,40	0,00	0,00	23.260.439,85	22.602.590,40	23.260.439,85
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell' Ente